FAILP CISAL
Federazione Autonoma Italiana Lavoratori Postelegrafonici
Il primo sindacato autonomo in Poste Italiane.

F.A.I.L.P. NEWS

LE NOVITA' 2014. (22.10.14)

PREOCCUPATI PER L'EVOLUZIONE DELLE CONDIZIONI DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO POSTALE UNIVERSALE.

Il testo del Disegno di Legge di Stabilità 2015 preparato dal Governo nella versione del 15 Ottobre c.a. prevede condizioni destinate a potere incidere nel Servizio Postale Universale erogato da Poste Italiane S.p.A., rese sulla base di quanto disposto dal D. Legis.vo 22 luglio 1999 n. 261, dal "Contratto di programma" triennio 2009-2011 tra il Ministero dello sviluppo economico e Poste Italiane S.p.A. (*tutt'ora in vigore ed in fase di rinnovo entro la data limite fissata al 31 marzo 2015*), con possibili ripercussioni per i cittadini abitanti nei territori con minore densità abitativa.

Infatti il testo del DDL di Stabilità 2015 prevede due condizioni: a) il contratto di programma per il triennio 2009-2011, resta efficace sino alla conclusione della procedura di approvazione del nuovo contratto di programma per il quinquennio 2015-2019 (*ora in fase di preparazione*), ai relativi oneri si provvede nei limiti degli stanziamenti di bilancio allo scopo previsti *(l'importo per il 2015 è stato determinato dal DDL di Stabilità nella misura massima di 262,4 milioni di euro, fatti salvi gli effetti delle verifiche dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in ordine alla quantificazione del costo netto del servizio postale universale).*

b) l'articolo 23 del Disegno di legge di Stabilità 2015 prevede che [*…all'articolo 3, comma 7, primo periodo, del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261,* ***le parole "un ottavo" sono sostituite dalle seguenti "un quarto"***].

COSA SI VUOLE DIRE ?

Le conseguenze delle scelte operate dal Governo sono che Poste Italiane, avendo già quantificato gli oneri che subisce per il servizio postale universale in oltre 700 milioni di euro nel 2011 e 2012, a fronte delle cifre riconosciute dall'A.G.Com per tali annualità e cioè rispettivamente 380,6 e 327,3 milioni di euro, pressoché la metà di quanto sollecitato da "Poste", finirà per subire un ulteriore taglio dei rimborsi per il Servizio Postale Universale, a fronte del tetto massimo preventivato dal Governo per il 2015 nella misura dei 262,4 milioni di euro stanziati e cioè circa 65 milioni di euro in meno, che potrà probabilmente incassare secondo le stime del Governo. Inoltre il Disegno di Legge di Stabilità 2015 prevede che all'articolo 3, comma 7, primo periodo, del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, le parole "UN OTTAVO" sono sostituite dalle seguenti "UN QUARTO".

Tradotto tale principio si vuole dire che potrà cambiare quanto oggi previsto in merito agli obblighi di Poste Italiane di dovere assicurare il servizio postale universale in tutti i Comuni, per 5 giorni alla settimana, alle condizioni fissate dalla Legge e secondo quanto previsto dal contratto di programma ancora in vigore ? Cosa prevede la norma attuale:

"*Art. 2 Attività e modalità di erogazione del servizio universale e obiettivi di contenimento dei costi e di efficienza di gestione. (omissis) 7. Nell'ottica di contenimento dei costi del servizio universale, in coerenza con le disposizioni di cui agli artt. 3 e 12 del decreto legislativo n. 261/1999,* ***il recapito del servizio universale può essere effettuato a giorni alterni in presenza di particolari situazioni di natura infrastrutturale o geografica in ambiti territoriali con una densità inferiore a 200 abitanti/kmq e comunque fino ad un massimo di un ottavo della popolazione nazionale****. Tale ultimo parametro - sentita l'Autorità - può essere soggetto ad un margine di tolleranza fino ad un massimo del 5%.*

Con la previsione contenuta nel DDL di stabilità 2015, sostituendo alle parole "un ottavo" quelle "un quarto" si potrebbe legittimare la possibilità che Poste Italiane, per contenere i costi del S.U., possa proporre l'introduzione del recapito a giorni alterni, "***in presenza di particolari situazioni di natura infrastrutturale o geografica in ambiti territoriali con una densità inferiore a 200 abitanti/kmq e comunque fino ad un massimo di un quarto della popolazione nazionale****".*

LA F.A.I.L.P. OSSERVERÀ LA MASSIMA VIGILANZA PER EVITARE CONTRACCOLPI SUL VERSANTE DELL'OCCUPAZIONE NEL SETTORE DEI SERVIZI POSTALI E PIÙ IN GENERALE DI POSTE ITALIANE S.p.A

Stampato in proprio: lì 22.10.2014. Segreteria Generale Via dell'Amba Aradam 24. 00184 Roma. Telef. 06.7005103 Fax 06.7005207 Mail failp@failp.it